

Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale dell'11 giugno 2008

V E R B A L E

Il giorno **mercoledì 11 giugno 2008** alle ore 18,00 presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è riunita la seduta n. 179 della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sui seguenti punti all'odg:

1. approvazione del verbale della seduta precedente (21 maggio 2008);
2. situazione occupazionale Linificio Canapificio;
3. presentazione da parte della Provincia di Venezia del progetto "Mobility manager";
4. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di: Caorle, Eraclea, Gruaro, Jesolo, Fossalta di Piave, Musile di piave, Pramaggiore, S.Donà di Piave. Sono quindi rappresentate n. 12 Amministrazioni comunali.

Sono presenti inoltre:

- Rappresentanze della Zignago tessile e della RSU aziendale
- CGIL: Tiziana Basso, Gianfranco Rizzetto
- Api industria: Nicola Zanon;
- CISL V.O.: Daniele Chiarotto; Lorenzo De Vecchi
- Provincia di Venezia : Ass. Enza Vio, Ass. Giuseppe Scaboro, Paolo Gabbi (dirigente)

Verbalizza il GAL Venezia Orientale (Simonetta Calasso).

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 17.00 e passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno della seduta.

PRIMO PUNTO: Approvazione verbale della seduta precedente (21 maggio 2008).

- Bertoncello: invita a dare lettura al verbale della seduta del 21 maggio 2008.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

SECONDO PUNTO: situazione occupazionale Linificio Canapificio

- Bertoncello: invita il Sindaco Panegai ad illustrare la situazione.
- Panegai: ricorda l' incontro del 17 maggio con le Organizzazioni sindacali, organizzato per trovare delle soluzioni per l'occupazione e di reddito ha fatto emergere che la situazione è peggiorata a seguito della perdita di quote di mercato del Gruppo (a favore delle filature cinesi), che prevede un'ulteriore contrazione dell'organico dello stabilimento di Fossalta nel 2009. Sottolinea il fatto che a seguito delle dichiarazioni del Presidente dell'azienda, lo stabilimento di Villanova viene messo a rischio precisando di trovare delle soluzioni una politica, attraverso un'assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni in modo da non rischiare di perdere il "Made in Italy" con la possibile dismissione degli unici due stabilimenti italiani del cotonificio.

L'altra soluzione continua, dovrebbe essere ricercata dalle organizzazioni di categoria in primis Unindustria precisando che il presidente non ha mai incontrato i sindacati infine richiede un'assunzione di responsabilità da parte del gruppo Marzotto SpA che detiene il 100 % delle azioni. Propone che la Conferenza insieme alle categorie istituisca un gruppo di lavoro che da oggi a settembre verifichi i bisogni professionale a breve medio e lungo termine del territorio e attivi corsi di formazione per agevolare la ricollocazione dei lavoratori in uscita.

- Chiarotto: aggiorna i sindaci sul peggioramento della situazione per i lavoratori che subiranno ulteriori perdite di posti nello stabilimento di Villanova di Fossalta alla luce della continua perdita delle quote di mercato del Gruppo. Aggiunge che il Gruppo non ha ancora deciso la strategia di permanenza degli stabilimenti in Italia. Sottolinea che la necessità urgente è quella di riqualificare entro i prossimi mesi, almeno 50 lavoratori e puntare al mantenimento dello stabilimento di Villanova e al reinserimento dei lavoratori. Per fare questo ribadisce l'opportunità che i Sindaci si attivino sin da subito, con le Associazioni di categoria per effettuare entro settembre, lo screening del territorio, verificare le esigenze aziendali e poi attivare un percorso formativo per i lavoratori da ricollocare.

Basso: specifica che i lavoratori attualmente hanno un contratto di solidarietà ed in questi mesi la produzione di Villanova è sottocosto quindi l'azienda chiederà ulteriore cassa integrazione per i lavoratori. Sollecita dunque l'adozione di iniziative in tempi stretti.

Ruzzene: Sottolinea che è opportuno considerare la richiesta di manodopera da parte delle aziende che risulta carente nel territorio. Propone di lavorare su questo argomento al tavolo tecnico coinvolgendo soprattutto Unindustria.

Scabro: propone di portare l'argomento nei consigli comunali e di richiamare l'attenzione dei gruppi parlamentari del Veneto orientale, ritiene opportuno chiedere un incontro con il Prefetto.

Chigliaro: suggerisce di utilizzare i canali ordinari della formazione a disposizione dei lavoratori che si trovano in situazione critica.

Rizzetto: propone il coinvolgimento dei nuovi insediamenti produttivi nel territorio attraverso l'interessamento dei sindaci.

De Vecchi: sottolinea che i lavoratori si aspettano di conoscere quali impegni intendono assumersi gli enti istituzionali.

Bertoncello: conclude il dibattito sottolineando che l'obiettivo era quello di avere un aggiornamento della situazione e di ottenere delle indicazioni sulle prossime azioni da intraprendere che si riassumono in predisposizione di progetti destinati alla formazione, coinvolgimento dei parlamentari locali, attivazione di un tavolo tecnico gestito dalla Provincia che raccolga Associazioni di categoria, Regione, Sindaci etc. per analizzare la situazione e avviare delle soluzioni.

Panegai: sollecita l'incontro con i parlamentari e per il loro tramite, un incontro con il Ministro e la richiesta di referenti alle Associazioni di categoria per il tavolo tecnico.

Bertoncello : propone di invitare anche i sindacati all' incontro con i parlamentari.

La Conferenza approva l'istituzione di tavolo tecnico gestito dalla Provincia che raccolga le Associazioni di Categoria, i Comuni e la Regione per analizzare le esigenze occupazionali del territorio e dare avvio a delle iniziative a sostegno della ricollocazione dei lavoratori del Linificio canapificio.

TERZO PUNTO: presentazione da parte della Provincia di Venezia del progetto "Mobility manager"

- Bertoncello: invita l'assessore provinciale Enza Vio a presentare l'iniziativa.

- Vio: presenta il progetto Mobility manager e chiede l'adesione ai Comuni attraverso la segnalazione di proposte da inviare alla Provincia di Venezia. Cede la parola all'ing. Paolo Gabbi per illustrare nel dettaglio l'iniziativa.
- Gabbi: informa che l'ufficio del Mobility manager presso la Provincia di Venezia è finalizzato a definire e coordinare gli interventi nella sua area di competenza, raccogliendo le esigenze dei singoli mobility managers ed elaborando strategie complessive al fine di migliorare la mobilità urbana e ridurre i livelli di inquinamento del territorio. Informa che l'interesse della Provincia è quello di utilizzare i Comuni come tramite sul territorio ed agire sui poli che generano mobilità. Chiede ai Comuni la nomina di un mobility manager e l'adesione alla convenzione che non prevede alcun costo a carico del singolo comune.

QUARTO PUNTO: VARIE ED EVENTUALI

La discussione del punto viene rinviata.

Esauriti gli interventi, la seduta è tolta alle ore 19,00.